



Comune di Copparo

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE PER IL SISTEMA DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI

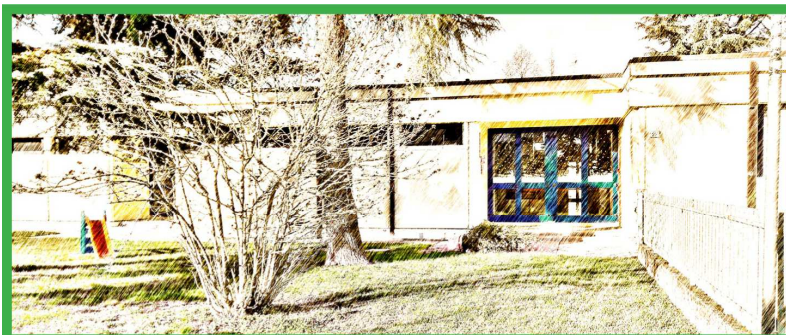
Approvato con delibera di Consiglio Comunale
n. 91 del 29/11/2023



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE
PER IL SISTEMA DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI**



Scuola dell'Infanzia

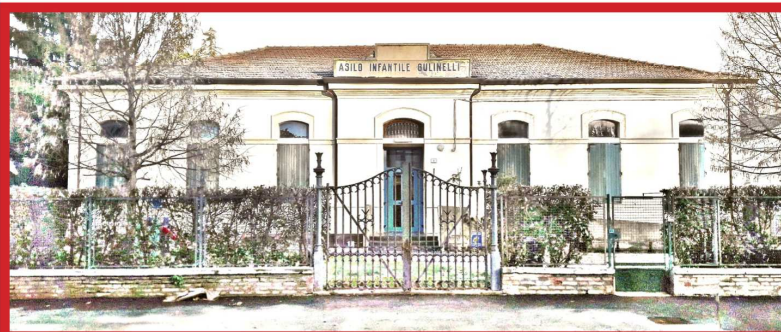
CADORE

via Cadore 28/C
Copparo

Scuola dell'Infanzia

GULINELLI

piazzetta Marchesi 11
Copparo



Nido d'Infanzia

GRAMSCI

via Gramsci 23
Copparo

INDICE

PREMESSA

art. 1 - oggetto del regolamento

art. 2 - servizi educativi comunali 0-6 anni

art. 3 - nidi d'infanzia comunali

art. 4 - scuole dell'infanzia comunali

art. 5 - gli organismi di partecipazione e corresponsabilità dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

art. 6 - calendario annuale dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e servizi estivi

art. 7 - orario di funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

art. 8 - iscrizioni, ammissione e frequenza ai nidi d'infanzia comunali

art. 9 - tariffe servizi nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

art. 10 - ritiri e dimissioni per mancata frequenza nidi e scuole d'infanzia comunali

art. 11 - trasferimenti interni

art. 12 - vigilanza igienico-sanitaria dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

art. 13 - il personale, gli organismi e gli strumenti della programmazione educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

art. 14 - controlli

art. 15 - riservatezza

PREMESSA

Il settore dei Servizi Scolastici ed Educativi del Comune di Copparo, si occupa dei servizi educativi comunali e convenzionati della fascia 0-6 anni. Svolge pertanto una funzione di assoluto rilievo nella rete dei servizi sociali ed educativi del nostro territorio, favorendo, attraverso il dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati in campo educativo, la costruzione di un sistema qualificato di servizi dell'infanzia.

L'aggiornamento del Regolamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Copparo, rappresenta una tappa importante per rendere trasparenti, condivisi e praticati i criteri-guida del funzionamento dei servizi dell'infanzia, criteri-guida in buona parte ricavati dalla storia stessa dei servizi educativi. Infatti, il patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in decenni di esperienza rappresenta una importante risorsa culturale pubblica che si misura oggi con l'evoluzione dei tempi, delle identità e dei contesti.

In questa cornice il presente documento, nel quadro dei riferimenti normativi e legislativi vigenti, disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, detta disposizioni ed indirizzi per i successivi atti applicativi ed evidenzia i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto educativo.

In particolare il Regolamento assume la funzione di documento di riferimento fondamentale per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, per i quali il testo si configura come giuridicamente vincolante e prescrittivo per ogni scelta gestionale e amministrativa. Ad esso fanno riferimento anche gli atti applicativi. Questi, nel coerente rispetto del Regolamento istitutivo e delle disposizioni comunali, definiscono ulteriori e specifiche norme di dettaglio costituendo, con il presente Regolamento, il complessivo sistema di regole e principi che governa il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia, in coerenza con il PTOF e il Progetto Pedagogico.

Nel contempo, il presente Regolamento assume la funzione di documento di indicazioni e orientamenti per i servizi educativi convenzionati. In entrambi i casi il Regolamento vuole dar forza e voce ai diritti di bambini, genitori e insegnanti per un'educazione partecipata e di alta qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è di produrre cultura dell'educazione e non solo di offrire prestazioni educative. Più complessivamente quindi il risultato che si vuole conseguire è quello di contribuire ad un generale miglioramento della qualità della vita dei bambini della nostra comunità.

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina i servizi educativi e scolastici erogati dal Comune per l'infanzia per la fascia 0-6 anni.

ART. 2 - SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI 0-6 ANNI

Il Comune di Copparo riconosce le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, civili, sociali ed opera perché siano rispettate la loro identità e dignità di persone. Promuove la valorizzazione sociale della maternità e della paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di gestione dei figli. A tal fine gestisce una rete di servizi educativi rivolti alle bambine e ai bambini da 3 mesi a 6 anni in costante collaborazione con la famiglia e gli altri servizi educativi, sociali, culturali e sanitari presenti sul territorio. L'identità dei servizi per l'infanzia gestiti dal Comune di Copparo è caratterizzata da forti caratteri unificanti quali l'omogeneità degli standard qualitativi e della progettualità, l'uniformità degli indirizzi pedagogici, la partecipazione delle famiglie. Oggi nelle strutture educative entrano bambini portatori di esperienze diverse, di culture diverse, di conoscenze diverse; le nostre scuole devono essere capaci di guidarli a diventare membri di un gruppo, nel quale ciascuno può dare un contributo alla costruzione di una cultura intesa come condivisione dei molteplici mondi possibili di cooperazione.

ART. 3 - NIDI D'INFANZIA COMUNALI

Il nido d'infanzia comunale è un servizio educativo e sociale di pubblica utilità, aperto a tutti i bambini e le bambine dai 3 mesi ai 3 anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione garantendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. Il nido ha finalità di formazione e socializzazione dei bambini,

nella prospettiva del loro benessere psicofisico e di sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Il nido ha un proprio progetto pedagogico che dichiara con quali mezzi, esperienze, attività, strategie e risorse intende concorrere a realizzare i traguardi formativi che aiutino le bambine ed i bambini ad acquisire capacità, competenze, atteggiamenti e apprendimenti specifici. Il nido d'infanzia è luogo di sviluppo delle abilità cognitive, affettive e sociali nel rispetto del benessere psicofisico del bambino. Le principali parole d'ordine del nido sono: organizzazione, accoglienza, cura, socializzazione, autonomia, programmazione e sperimentazione. L'organizzazione: si organizzano spazi, tempi, oggetti, dinamiche in funzione della realizzazione di un contesto di sviluppo il più adeguato possibile ai bisogni dei bambini. L'accoglienza: si adottano strategie mirate e diversificate, rivolte al bambino e al genitore, in particolare durante la delicata fase d'inserimento. La cura: nella realtà quotidiana della vita del nido, una parte rilevante dell'esperienza del bambino è costituita dalla cura fisica e dal rapporto privilegiato e personalizzato dell'educatrice con ogni bambino. La socializzazione: attraverso il rapporto con gli adulti e con i coetanei, il bambino sperimenta, prova, confronta le proprie capacità espressive e comunicative. Il confronto e il contatto corporeo con i coetanei, l'osservazione di diversi comportamenti svilupperanno nel bambino sicurezza, controllo emotivo e una maggior conoscenza di sé. L'autonomia: la conquista dell'autonomia, intesa come progressiva scoperta della capacità d'essere padrone di propri comportamenti, si manifesta nella tensione ad esplorare il mondo, nella curiosità di conoscere, nel fare esperienze da soli e nell'accettazione progressiva di regole. Da questo punto di vista il nido diventa la principale palestra sociale e d'apprendimento del bambino.

ART. 4 - SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo che si rivolge alle bambine e ai bambini dai 3 ai 6 anni quali soggetti pienamente partecipi della relazione educativa, con l'obiettivo di promuovere, sostenere e sollecitare il loro sviluppo. L'esperienza educativa si fonda sull'immagine di un bambino dotato di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende e cresce nella relazione con gli altri. Le finalità del processo formativo messo in atto dalla scuola dell'infanzia tendono alla promozione e al rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini; a tale scopo la scuola dell'infanzia offre loro un ambiente adatto, a loro misura, accogliente e stimolante, ricco di materiali ed opportunità, capace di sviluppare le potenzialità e la fiducia in sé stessi.

ART. 5 - GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

I nidi d'infanzia comunali e le scuole dell'infanzia comunali perseguono i loro fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori attraverso gli organismi di seguito elencati:

1. L'assemblea generale

Rappresenta la sede naturale allargata a tutti i soggetti (genitori, personale educativo, coordinamento pedagogico e rappresentanti dell'amministrazione) interessati per l'informazione e il confronto su temi di interesse generale riguardanti il funzionamento e la gestione dei Servizi. È l'organismo di compartecipazione democratica della qualità dei servizi 0-6 anni offerti dall'Amministrazione Comunale.

2. L'assemblea di sezione

È il momento di incontro con le famiglie e il personale educativo e scolastico della sezione. Ci si confronta sul piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e sul progetto pedagogico (PP), oltre con la progettazione educativa annuale. È momento di confronto sulle scelte educative e diventa per i genitori un momento di scambio delle proprie esperienze genitoriali. È convocata in genere due volte all'anno.

3. Colloquio individuale

Rappresenta un'occasione per creare un'alleanza educativa tra la famiglia e gli operatori del servizio educativo della sezione che il bambino frequenta. È uno strumento fondamentale di dialogo e confronto tra la famiglia e il sistema educativo dove al centro ci sono i temi legati al percorso di crescita e sviluppo del bambino vissuti nell'esperienza dei servizi. I colloqui individuali possono essere attuati durante l'inserimento del bambino e in corso d'anno ogni volta che i genitori o il personale educativo ne ravvisino la necessità.

4. Il Comitato di partecipazione

È rappresentativo di ogni servizio educativo ed è composto da:

- n. 2 genitori rappresentanti per ogni sezione;
- n. 1 rappresentante del personale educatore per ogni sezione;
- n. 1 rappresentante dell'Ufficio Scuola.

Il Comitato è costituito annualmente all'inizio di ogni anno scolastico e dura in carica fino alla nomina del Comitato di partecipazione successivo. I Rappresentanti sono designati dai rispettivi organismi: assemblea genitori, équipe educativa, Responsabile del Settore per il rappresentante dell'Ufficio Scuola. I Comitati sono operativi dalla intervenuta designazione dei componenti. La Giunta Com.le adotta apposito atto ricognitivo dell'avvenuta costituzione del Comitato di partecipazione.

I Comitati di partecipazione, nella loro prima seduta, nominano nel proprio seno, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente. Al Presidente del Comitato di partecipazione compete: convocare e presiedere il Comitato stesso, svolgere un ruolo di coordinamento delle attività inerenti le competenze del Comitato, verificare la continuità e l'efficienza dei lavori svolti. Le riunioni del Comitato sono valide se fatte con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni se votate dalla maggioranza dei presenti. Per ogni riunione sarà redatto un verbale a cura di un segretario chiamato dal Presidente per la seduta stessa ad espletare tale funzione.

Al Comitato compete:

- a) promuovere la partecipazione di tutti i genitori alla vita dei servizi educativi;
- b) esaminare e discutere le linee generali della programmazione educativa dei servizi e nel verificarne la complessiva attuazione;
- c) formulare proposte relative al funzionamento del servizio, al fabbisogno di materiali e attrezzature didattiche, necessari alla realizzazione dei progetti educativi e gestire eventuali risorse derivate da forme di autofinanziamento dei genitori e condividere le modalità di utilizzo di eventuali finanziamenti derivanti da terzi;
- d) promuovere e sostenere iniziative culturali educative finalizzati all'approfondimento di temi legati alle problematiche dell'infanzia e della famiglia;
- e) proporre iniziative che coinvolgano i servizi presenti nel territorio;
- f) proporre la revisione e/o aggiornamento dei criteri di ammissione ai nidi comunali e alle scuole dell'infanzia comunali in ottemperanza all'art.8 del presente Regolamento dei servizi per l'infanzia.

Nei Comitati di partecipazione è invitato permanente il Coordinatore pedagogico, che partecipa in relazione ai temi trattati. Su richiesta può essere invitato un rappresentante dei Servizi Sociali in relazione a problematiche di competenza. Il Comitato può essere convocato anche su richiesta dal Sindaco o dall'Assessore delegato su tematiche di particolare rilevanza.

ART. 6 - CALENDARIO ANNUALE DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E SERVIZI ESTIVI

Il calendario scolastico inizia nei primi giorni del mese di settembre e si conclude il 30 giugno ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 353/2012 e successive comunicazioni annuali.

Durante il mese di Luglio è prevista un'attività ludico-ricreativa estiva per i bambini presso un nido e una Scuola dell'Infanzia comunale per un periodo non superiore a 4 settimane. Sono accolte le domande con comprovate esigenze lavorative o di studio di entrambi i genitori durante il mese.

ART.7 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

I nidi comunali e le scuole dell'infanzia comunali sono aperti dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8,30 alle ore 16,30. In tutti i servizi è possibile usufruire per motivi di lavoro o di studio di entrambi i genitori di un ingresso anticipato dalle ore 7,30 alle ore 8,30, da richiedere all'inizio dell'anno scolastico. Gli utenti dei nidi comunali, a partire dai 12 mesi di età, e gli utenti delle scuole dell'infanzia comunali, possono usufruire di un orario prolungato dalle ore 16,30 alle ore 18,00, per motivi di lavoro o di studio di entrambi i genitori, previa domanda. Il servizio di orario prolungato potrà essere attivato solo con un numero minimo di 10 domande con organizzazione a discrezione dell'Amministrazione Comunale anche in ragione della sostenibilità economica del costo del servizio. La richiesta di orario anticipato e prolungato per il proprio figlio è valida per tutto l'anno scolastico; è possibile modificarla nei casi di ritiro dal nido o dalla scuola dell'infanzia o in caso di documentata modifica della situazione lavorativa o di studio dei genitori. Al termine delle attività, il personale educativo affida i bambini solo ai genitori o a persone maggiorenti da questi delegate.

ART. 8 - ISCRIZIONI, AMMISSIONE E FREQUENZA AI NIDI E ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

Per l'ammissione ai servizi educativi comunali l'Amministrazione Comunale emetterà un bando entro il mese di gennaio per le Scuole dell'Infanzia e entro il mese di maggio per i Nidi e bandi successivi una volta esaurite le graduatorie precedenti. Saranno assicurate le forme più opportune di informazione alla cittadinanza.

Prima o durante il periodo delle iscrizioni ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia saranno programmate delle aperture dei servizi alle famiglie (OPEN DAY). Sarà l'occasione per le famiglie che lo desiderano di visitare i servizi, conoscere il personale, le modalità organizzative e l'offerta educativo-formativa.

Possono presentare domanda, entro la data e con le modalità indicate dal bando, le famiglie dei bambini residenti nel Comune di Copparo. Ai fini della graduatoria sono equiparati ai residenti i genitori non residenti nel Comune di Copparo che hanno già presentato richiesta di residenza al momento della presentazione della domanda. L'avvenuta iscrizione anagrafica viene accertata d'ufficio prima dell'eventuale ammissione al servizio. Possono inoltre presentare domanda le famiglie dei bambini residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ed anche le famiglie dei bambini residenti in altri Comuni non appartenenti all'Unione dei Comuni terre e Fiumi. Nel caso di mancato inserimento, l'utente può ripresentare la domanda d'iscrizione all'apertura del bando successivo.

Per la Scuola dell'Infanzia possono presentare domanda, entro la data indicata dal bando, le famiglie dei bambini residenti nel Comune di Copparo, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, fatte salve diverse disposizioni normative regionali o nazionali.

Per il Nido possono presentare domanda le famiglie dei bambini nati entro la data di scadenza del bando o la cui data presunta di nascita sia fissata entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, fatte salve diverse disposizioni normative regionali o nazionali.

La domanda di iscrizione va compilata esclusivamente attraverso l'accesso con SPID alla piattaforma digitale dei servizi educativi e scolastici sul sito internet comunale, è fondata sul principio dell'autodichiarazione; le dichiarazioni rese e le documentazioni eventualmente richieste dovranno essere rispondenti al vero, in caso contrario il dichiarante decade dai benefici acquisiti ed incorre nelle sanzioni previste dalla legge. I requisiti autodichiarati sui quali verrà calcolato il punteggio devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di iscrizione e comunque entro il termine ultimo di chiusura delle iscrizioni previsto nel bando. Non verranno prese in considerazione variazioni dei requisiti, che determinano l'assegnazione del punteggio, avvenute successivamente al termine ultimo utile per la presentazione della domanda.

Istruttoria delle domande ed elaborazione della graduatoria - Le domande di iscrizione presentate entro il termine fissato dal bando sono istruite dall'Ufficio Scuola, sulla base delle dichiarazioni e della documentazione presentate. Al termine dell'istruttoria le domande vengono ordinate in una graduatoria sulla base del punteggio ottenuto in ordine decrescente, tenuto conto dell'applicazione dei criteri per la formulazione della graduatoria di seguito definiti.

Criteri per la formulazione della graduatoria - I residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Comuni di Berra, Formignana, Jolanda, Ro e Tresigallo) saranno collocati in graduatoria dopo i residenti nel Comune di

Copparo. I non residenti nel Comune di Copparo e nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi saranno collocati alla fine della graduatoria.

PRIORITÀ

- 1) Bambino portatore di handicap con certificazione AUSL L.104/92 da allegare alla domanda.
- 2) Bambino affetto da grave malattia cronica comprovata da certificazione AUSL che incide negativamente sulla vita di relazione.
- 3) Bambini orfani di entrambi i genitori o con entrambi i genitori con invalidità del 100% che necessitano di assistenza continua.
- 4) Nucleo incompleto in cui manchi effettivamente la figura materna o paterna per una delle seguenti cause: decesso di uno dei due coniugi, coniuge in carcere, ragazza madre/ragazzo padre.
- 5) Bambini con provvedimento dell'autorità giudiziaria a sostegno della genitorialità.
- 6) Bambini in affidamento temporaneo o pre-adoattivo.
- 7) Invalidità di un genitore del 100% che necessita di assistenza continua.
- 8) Invalidità del 100% di un altro figlio che necessita di assistenza continua.

Nota: per i punti dal 3) all'8) è necessaria la presentazione di idonea certificazione.

NUCLEO FAMILIARE

Composizione del nucleo familiare: gli adulti	
a) padre o madre con invalidità dal 74% al 100% che non necessiti di assistenza continua	15
b) è presente in famiglia un solo genitore per separazione o divorzio	13
c) parenti conviventi invalidi al 100% che necessitano di assistenza continua non ospiti di struttura protetta	9

Nota: per i punti a) e c) è necessaria l'esibizione del certificato rilasciato dalla Commissione preposta, il punto b) dovrà essere debitamente documentato.

Composizione del nucleo familiare: altri figli	
a) invalidità dal 34 % al 100% del figlio di età fino a 16 anni che non necessiti di assistenza continua	12
b) altro figlio di età superiore ai 16 anni con invalidità dal 74% al 100% che non necessiti di assistenza continua	9
c) altro/i figlio/i che abbia meno di 6 anni al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento	3
d) altro/i figlio/i in età da 6 a 10 anni al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento	2
e) altro/i figlio/i in età da 11 a 16 anni al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento	1

Nota: riguardo ai punti a) e b) è necessaria l'esibizione del certificato rilasciato dalla Commissione preposta. Per la presente tipologia il punteggio corrispondente va assegnato per ogni figlio.

LAVORO DEI GENITORI

autonomo o dipendente

ORARIO	Padre	Madre
a) fino a 20 ore settimanali	6	6
b) fino a 25 ore settimanali	7	7
c) fino a 30 ore settimanali	8	8

d) fino a 36 ore settimanali	10	10
e) oltre le 36 ore	11	11

LAVORO DEI GENITORI

autonomo o dipendente - Stagionale

ORARIO	Padre	Madre
a) fino a 20 ore settimanali	3	3
b) fino a 25 ore settimanali	3,5	3,5
c) fino a 30 ore settimanali	4	4
d) fino a 36 ore settimanali	5	5
e) oltre le 36 ore	5,5	5,5

STUDENTI

- a) studente non lavoratore con l'obbligo di frequenza per la scuola Secondaria di II° grado pubblica o paritaria, oppure l'università, oppure la scuola di specializzazione, oppure il dottorato di ricerca.

Padre	Madre
4	4

- b) studente-lavoratore con l'obbligo di frequenza per la scuola Secondaria di II° grado pubblica o paritaria, oppure l'università, oppure la scuola di specializzazione, oppure il dottorato di ricerca.

Padre	Madre
2	2

Nota: non saranno considerati corsi di studio inferiori ai due anni.

ORARIO DI LAVORO SPEZZATO

	Padre	Madre
a) 1 giorno spezzato alla settimana	0,25	0,25
b) 2 giorni spezzati alla settimana	0,50	0,50
c) 3 giorni spezzati alla settimana	0,75	0,75
d) 4 giorni spezzati alla settimana	1,25	1,25
e) 5 giorni spezzati alla settimana	1,50	1,50
f) 6 giorni spezzati alla settimana	1,75	1,75

ORARIO DI LAVORO NOTTURNO

	Padre	Madre
a) notturno fisso fra le ore 22 e le ore 6	1,50	1,50
b) notturno a turni fra le ore 22 e le ore 6	0,75	0,75

PENDOLARITA'

	Padre	Madre
a) da 15 a 30 km	0,50	0,50
b) da 30 a 50 km	0,75	0,75
c) oltre 50 km	1,75	1,75

Nota pendolarità: distanza chilometrica fra residenza e sede di lavoro o studio. La pendolarità si determina in relazione: alla distanza chilometrica della sede di attività prevalente (lavoro o studio) e al percorso di sola andata.

ASSENZA DALLA FAMIGLIA PER ATTIVITA' LAVORATIVA

	Padre	Madre
a) assenza continuativa	0,50 al mese (max 6 punti)	0,50 al mese (max 6 punti)
b) assenza per un periodo da 3 a 5 giorni alla settimana	0,25 al mese (max 3 punti)	0,25 al mese (max 3 punti)

Nota: il punteggio della presente tipologia non va sommato a quello della pendolarità e deve essere documentato al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio complessivo la priorità va data al nucleo familiare con il valore dichiarazione ISEE inferiore. Nei casi di mancata presentazione dell'ISEE si procederà con l'ordine di presentazione delle domande.

Espletate le formalità istruttorie della graduatoria i genitori saranno informati dall'Ufficio Scuola per iscritto sull'assegnazione dei posti secondo l'ordine della graduatoria ufficiale. Ai genitori che non possono inserire il proprio/a figlio/a nel servizio di prima scelta, verrà offerta la possibilità di inserimento presso altro servizio, ove risultino posti disponibili. Qualora i genitori rinuncino al posto assegnato saranno depennati dalla graduatoria e perderanno il diritto di accedere al servizio. Dopo l'assegnazione del posto, l'utente ammesso si considera assegnatario del posto. La data di inizio di ogni inserimento è concordata con il personale educativo. L'inserimento prevede tempi di permanenza graduati e la presenza di un genitore per i Nidi. Prima dell'inserimento al Nido le educatrici concordano con i genitori colloqui individuali finalizzati ad un primo momento di conoscenza. Di norma il periodo riservato all'inserimento coincide con i mesi di settembre, ottobre e novembre. In presenza di posti disponibili oltre tale data, verranno effettuati inserimenti fino al mese di aprile successivo. Nuovi inserimenti verranno valutati dal responsabile del servizio.

L'inserimento dei bambini con handicap avviene con la necessaria collaborazione del competente servizio dell'AUSL e si applicano in materia le disposizioni regionali e l'Accordo di programma provinciale previsto dalla L. 5 febbraio 1992, n. 104. Le graduatorie verranno pubblicate almeno per 15 giorni presso l'Ufficio Scuola per consentire agli interessati di verificare la correttezza della posizione assegnata e del punteggio attribuito. Nel caso siano riscontrate difformità con quanto dichiarato gli interessati possono presentare osservazioni o ricorsi motivati inerenti la propria posizione entro il termine stabilito dal bando.

ART. 9 – TARIFFE SERVIZI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

La frequenza ai servizi educativi 0/6 comunali comporta il pagamento di una retta mensile. Le rette per la frequenza nei servizi educativi comunali sono determinate con atti degli organi dell'amministrazione. Il pagamento avviene secondo le modalità comunicate dall'Ufficio Scuola. La retta mensile è stabilita in base alla situazione economica familiare (indicatore ISEE dedotto dalla relativa certificazione in periodo di validità). Le tariffe minime e massime e le fasce di valore ISEE minime e massime corrispondenti vengono definite dagli organi dell'Ente con appositi atti.

E' attribuita la retta massima a coloro che non presentano il modello ISEE nei termini previsti dal bando di iscrizione o dalle relative comunicazioni inviate dall'Ufficio Scuola.

Qualora il nucleo familiare del bambino versi in una situazione d'indigenza o di grave disagio socioeconomico può essere richiesto l'esonero alla Giunta Comunale, che delibera in merito.

Qualora la situazione economica del nucleo familiare si modifichi rispetto a quanto riportato nella attestazione ISEE presentata all'avvio dell'anno scolastico, gli interessati previa specifica richiesta scritta, devono provvedere alla presentazione della nuova attestazione ISEE sulla base della quale a partire dal mese successivo alla richiesta verrà ricalcolata la retta di frequenza.

La retta mensile è composta da una quota fissa e da una quota giornaliera. La quota fissa va sempre corrisposta mentre la quota giornaliera è calcolata sulla base dei giorni di frequenza.

Morosità e decadenza dall'assegnazione del posto

In caso di mancato o incompleto pagamento delle rette dovute, gli interessati sono diffidati a provvedere. Il soggetto addetto alla riscossione procede in base alla legislazione vigente per il recupero di quanto dovuto.

Qualora persistano morosità non giustificate, potrà essere disposta d'ufficio la decadenza dall'assegnazione del posto e/o la non ammissione ad altri servizi rivolti ai bambini in età 0/6 anni, avendo cura di consultare, in caso di disagio della famiglia, i competenti servizi sociali. La decadenza dall'assegnazione del posto è formalizzata dal Responsabile del Settore con proprio provvedimento.

ART. 10 - RITIRI E DIMISSIONI PER MANCATA FREQUENZA NIDI E SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

Il ritiro dal nido o dalla scuola dell'infanzia può avvenire in qualsiasi momento dell'anno previa comunicazione scritta da parte di un genitore del bambino o di chi ne esercita la patria potestà. L'Amministrazione Comunale potrà provvedere alle dimissioni d'ufficio dell'utente quando si verificano prolungate assenze ingiustificate del bambino, inadempienze rispetto al presente Regolamento e qualora la frequenza non inizi alla data assegnata senza che ne venga data giustificata motivazione al Servizio.

ART. 11 - TRASFERIMENTI INTERNI

Per i bambini che già frequentano i nidi comunali e le scuole dell'infanzia comunali possono essere presentate domande di trasferimento da plesso a plesso per l'anno scolastico successivo entro e non oltre il mese di gennaio per la scuola dell'infanzia comunale ed entro il mese di Aprile per il nido comunale. Non sono ammessi trasferimenti durante l'anno scolastico in corso.

ART. 12 - VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

La competenza in materia igienico-sanitaria è demandata all'Azienda Sanitaria Locale, che svolge proprie funzioni igienico-sanitarie. Le norme igienico-sanitarie per l'ammissione sono rese note agli interessati prima dell'inserimento dei bambini. Le norme relative sono regolate dalle leggi di settore e da eventuali circolari esplicative dell'ASL.

ART. 13 - IL PERSONALE E GLI ORGANISMI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

1. Personale Educatore ed Insegnante

Il rapporto numerico tra personale e bambini è stabilito dalle direttive nazionali e regionali di riferimento e dai contratti di comparto. Il personale ha funzione educativo-formativa nei confronti delle bambine e dei bambini e di sostegno alle famiglie nel loro impegnativo e delicato compito di crescita dei figli. La funzione educativa e scolastica si esplica principalmente:

- nell'organizzare i tempi della giornata e gli spazi di accoglienza nel rispetto dei bisogni e dei tempi delle bambine e dei bambini;
- nel promuovere la convivenza sociale attraverso l'esperienza di gruppo;
- nel costruire e mantenere un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie;
- nel favorire processi di esperienza di territorio
- nel sostenere l'autonomia delle bambine e dei bambini e favorire la maturazione della loro identità.

L'orario di servizio degli educatori e degli insegnanti è comprensivo di un monte ore annuale utilizzato per l'aggiornamento, la programmazione educativa e la partecipazione alle attività collegiali. Nel caso di bambini certificati ai sensi della L.104/92, inseriti nei nidi comunali e nelle scuole dell'infanzia comunali, le modalità di organizzazione delle attività possono prevedere un educatore/insegnante di sostegno, la cui presenza viene determinata nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

2. Personale Ausiliario addetto ai servizi generali

Il personale ausiliario svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività del servizio. Collabora con le educatrici e le insegnanti per organizzare e gestire le attività quotidiane: entrata, uscita, colazione, pranzo, riposo, merenda. E' addetto ai compiti di predisposizione e distribuzione del vitto.

3. Il coordinatore pedagogico

Il coordinatore pedagogico è strumento di raccordo tra i servizi per l'infanzia e il sistema educativo territoriale. Garantisce la valutazione e promozione della qualità dei servizi, il sostegno tecnico al lavoro degli operatori dei servizi 0/6 anche attraverso la loro formazione permanente, predispone in raccordo con le équipe educative la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Progetto Pedagogico, oltre alla progettazione educativa annuale. Organizza progetti di continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nonché il monitoraggio e la documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

4. L'équipe educativa del singolo servizio educativo

L'équipe educativa è l'organo base, presente in ogni servizio in oggetto, nel quale avviene la progettazione e programmazione educativa, l'attuazione, il confronto, il coordinamento e la sintesi tra le rispettive sezioni nonché la valutazione delle linee pedagogiche e didattiche attuate all'interno del servizio di appartenenza. Attraverso la strategia del lavoro di gruppo e quindi nella logica del confronto, della suddivisione dei compiti e della corresponsabilità educativa, elabora il progetto educativo e la programmazione didattica con il supporto del Coordinamento Pedagogico e cura alcuni aspetti organizzativi interni alla scuola. L'équipe educativa si riunisce periodicamente e comunque almeno una volta al mese alla presenza del coordinatore pedagogico. Il personale ausiliario addetto ai servizi generali partecipa ad almeno 2 incontri all'anno e in tutti i momenti in cui se ne ravvisa la necessità. Si intende così assicurare l'adempimento delle funzioni proprie di ciascun livello professionale educativo e ausiliario presente all'interno del servizio, garantendo nel contempo al bambino l'espressione di una comunità professionale.

5. Il collegio educante

Il collegio educante dei nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali è composto da tutto il personale educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Si riunisce periodicamente ed è occasione di confronto di tutto il personale educativo su tematiche educative e/o che riguardano la progettazione e programmazione delle attività educativo-formative dei servizi 0-6 anni comunali.

ART. 14 - CONTROLLI

Sulle autocertificazioni e sulle autodichiarazioni ricevute vengono effettuati controlli come previsto dalle normative vigenti. Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà così come nel caso l'utente rifiuti di presentare la documentazione probatoria richiesta si procederà ai sensi delle normative vigenti.

ART. 15 - RISERVATEZZA

Tutto ciò che attiene alle situazioni dichiarate e o alle certificazioni presentate è coperto dal segreto d'Ufficio e i dati forniti saranno rigorosamente trattati come previsto dalla legge sulla riservatezza.